

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 30 ottobre 2018, n. 192

**Realizzazione di oliveto superintensivo. P.S.R. 2014 -2020 Misura 4, Sottomisura 4.1. Proponente: Società Agricola Le Mole di Castel del Monte Srl. Comuni di Ruvo di Puglia e Bitonto (BA) *Valutazione di Incidenza, livello II "Valutazione appropriata". ID\_5426***

**La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e Vinca, Dott.ssa Antonietta Riccio**

**VISTA** la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

**VISTO** l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

**VISTA** la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

**VISTO** l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

**VISTI** gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

**VISTA** la D.G.R. n. 1362/2018;

**VISTO** l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

**VISTO** l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

**VISTA** la Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;

**VISTA** la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione";

**VISTO** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA";

**VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1744 del 12 ottobre 2015 di nomina del Direttore di Dipartimento Mobilità, qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio Ing. Barbara Valenzano;

**VISTO** il Regolamento regionale n. 6/2016 "Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)" (B.U.R.P. n. 54 del 12/04/2016) così come modificato e integrato dal Regolamento regionale n. 12/2017 "Modifiche e Integrazioni al Regolamento Regionale 10 maggio 2016, n. 6 "Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di Importanza Comunitaria (SIC)" (B.U.R.P. n. 55 del 12/05/2017);

**VISTA** la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016, con cui è stata conferita alla Dott.ssa Antonietta Riccio la direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

**VISTA** la Determinazione n. 16 del 31/03/2017 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione, con cui con cui è stata conferita alla Dott.ssa Antonietta Riccio la direzione *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;

**VISTA** la DD n. 124 del 28 agosto 2017 con cui è stata attribuzione la P.O. "Valutazioni Incidenza Ambientali nel settore del patrimonio forestale" al Dott. For. Pierfrancesco Semerari

**VISTO** l'art. 52 c. 1 della L.r. del 29 dicembre 2017, n. 67 che, modificando l'art. 23 c. 1 della L.r. n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: "Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche"

**PREMESSO che:**

– con nota del acquisita al prot. AOO\_089/12/07/2018 n. 7646, Società Agricola Le Mole di Castel del Monte

- Srl trasmetteva l'istanza volta all'acquisizione del parere di competenza nell'ambito della procedura di screening di VINCA relativo all'intervento in oggetto;
- con nota prot. AOO\_089/24/08/2018 n. 9181, il Servizio VIA e VINCA notificava la Determinazione Dirigenziale n. 146 del 23/08/2018 nella quale si precisava che *“in base alla tipologia dell'intervento proposto, alla sua collocazione nel contesto del sito Rete Natura 2000 ed in presenza di effetti cumulativi con altri piani o progetti, non è possibile escludere la probabilità che si verifichino impatti diretti e/o indiretti su habitat e/o specie di interesse comunitario presenti nel Sito Rete Natura 2000 “Murgia Alta””*;
  - con successiva Determinazione Dirigenziale n. 148 del 30/08/2018, notificata con nota prot. AOO\_089/31/08/2018 n. 9348, il Servizio VIA e VINCA procedeva alla rettifica della Determinazione dirigenziale n. 146/2018, atteso che, per mero errore materiale, contrariamente a quanto motivato in narrativa, nella medesima Determinazione dirigenziale n. 146/2018, si dichiarava *“di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata per la “realizzazione di oliveto superintensivo. P.S.R. 2014 -2020 Misura 4, Sottomisura 4.1. Proponente: Società Agricola Le Mole di Castel del Monte Srl. Comuni di Ruvo di Puglia e Bitonto (BA)” per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa”* ribadendo, pertanto, la necessità di richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata relativamente all'intervento in oggetto;
  - con nota del 24/10/2018 acquisita al prot. AOO\_089/24/10/2018 n. 11368, Società Agricola Le Mole di Castel del Monte Srl ha trasmesso l'istanza volta all'acquisizione del parere di competenza (fase II – Valutazione appropriata) relativo all'intervento in oggetto;

**si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 2 di “Valutazione appropriata”**

### **Descrizione dell'intervento**

L'intervento di miglioramento fondiario oggetto della presente valutazione consiste nella realizzazione di un oliveto avente densità variabile tra le 650 e le 700 piante per ettaro impiegando solo ed esclusivamente varietà italiane di olivo e, in maniera preponderante, la varietà “Favolosa” , dichiarata dal C.N.R. resistente al batterio Xylella. La piantagione avverrà nel periodo ottobre-febbraio sia per sfruttare la condizione climatica favorevole e la pausa vegetativa delle piantine e sia per non interferire con i cicli riproduttivi dell'avifauna. Per i primi tre anni il terreno sarà arato superficialmente al fine di limitare la competizione delle infestanti sulle piantine. Successivamente sarà adottata la non lavorazione del terreno e l'inerbimento tra le file mediante un miscuglio di colture erbacee o saranno lasciate sviluppare le specie spontanee. Le specie erbacee seminate, o cresciute spontaneamente, saranno sfalciate per incrementare la quota di sostanza organica del suolo. Nella documentazione si dichiara che il nuovo impianto sarà condotto secondo i criteri dell'agricoltura biologica. Inoltre, lungo il perimetro aziendale e lungo i viali interni dell'azienda saranno salvaguardati (o ripristinati) i muretti a secco e saranno previste fasce di rispetto ampie 5/10 metri al fine di impedire o ridurre contaminazioni esterne. La realizzazione di tali fasce fa sì che circa il 7/8% dell'intera superficie aziendale sarà esclusa dalla realizzazione del nuovo impianto.

### **Descrizione del sito di intervento**

L'area di intervento è catastalmente individuata dalle particelle 1, 2, 12, 13, 14 del foglio 144 del Comune di Bitonto e dalle particelle 4, 42, 45, 49, 50, 51, 52, 54, 55, 57, 58, 67, 73, 74 e 83 del foglio 110 del Comune di Ruvo di Puglia. L'area di intervento confina con il SIC/ZPS “Murgia Alta” rimanendone in gran parte all'esterno rientrandone su una superficie di circa 5,2744 ettari.

Secondo il relativo formulario standard<sup>1</sup>, al quale si rimanda per gli approfondimenti relativi alle specie di cui ai relativi Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, il predetto Sito è caratterizzato dalla presenza dei seguenti habitat: 6210 *“Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia)”*, 6220\* *“Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea”*,

<sup>1</sup> [ftp://ftp.minambiente.it/PNM/Natura2000/TrasmissioneCE\\_dicembre2017/schede\\_mappe/Puglia/SIC\\_schede/Site\\_IT9120007.pdf](ftp://ftp.minambiente.it/PNM/Natura2000/TrasmissioneCE_dicembre2017/schede_mappe/Puglia/SIC_schede/Site_IT9120007.pdf)

8210 "Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica", 8310 "Grotte non ancora sfruttate a livello turistico" e 9250 "Querceti a *Quercus trojana*".

L'area di intervento non è direttamente interessata dalla presenza dei predetti habitat elencati. Tuttavia, a seguito delle verifiche condotte in ambiente GIS dei dati in possesso del Servizio scrivente, si rileva la presenza, ad alcune centinaia di metri dell'area di intervento, di aree verosimilmente occupate dall'habitat 62A0 "Praterie xeriche sub mediterranee ad impronta balcanica dell'ordine *Scorzoneretalia villosae* (= *ScorzoneroChrysopogonetalia*)" e dall'habitat 6220\* "Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*"<sup>2</sup>.

Si elencano di seguito gli obiettivi di conservazione così come riportati per il SIC in questione nell'all. 1 del R.r. 12/2017:

- mantenere il corretto regime idrologico dei corpi d'acqua per la conservazione degli habitat 3140, 3170\* e 3280 e delle specie di Anfibi di interesse comunitario;
- mantenere i caratteristici mosaici tradizionali di aree agricole, pascoli, arbusteti e boschi;
- limitare la diffusione degli incendi boschivi;
- promuovere e regolamentare il pascolo estensivo per la conservazione degli habitat 6220\* e 62A0 e delle specie di Invertebrati, Rettili ed Uccelli di interesse comunitario;
- favorire i processi di rigenerazione e di miglioramento e diversificazione strutturale degli habitat forestali ed il mantenimento di una idonea percentuale di necromassa vegetale al suolo e in piedi e di piante deperienti

Si richiamano altresì le Misure di conservazione relative agli habitat 6220\* e 62A0, pertinenti all'intervento in oggetto, così come riportate nel R.r. n. 6/2016:

- divieto di dissodamento con successiva macinazione delle pietre nelle aree coperte da vegetazione naturale;
- divieto di utilizzo di fertilizzanti minerali per aumentare la produttività delle comunità vegetali. Modeste quantità di composti fosforici (20-60 kg di P<sub>2</sub>O<sub>5</sub>/ha), distribuite sul manto erboso ogni 3-6 anni, potrebbero essere utilizzate solo nel caso di comunità della *Poetea bulbosae*, ma il loro impiego deve essere validato scientificamente e appositamente autorizzato;
- sui terreni a contatto di questo tipo di habitat, quali campi coltivati, oliveti, margini strali, giardini, ecc., è vietato l'uso di diserbanti e pesticidi nei periodi di fioritura, dal 15 marzo al 15 luglio;

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015 e pubblicata sul BURP n. 40, in corrispondenza dei siti di intervento si rileva la presenza di:

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- BP - Parchi e riserve (Parco nazionale dell'Alta Murgia)
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC - ZPS "Murgia Alta")

6.3.1 - Componenti culturali e insediative

- UCP – Stratificazione insediativa dei siti storico culturali;
- UCP – Area di rispetto dei siti storico culturali;

6.3.2 - Componenti percettive

- UCP – Strade panoramiche;

Ambito di paesaggio: Alta Murgia

Figura territoriale: L'altopiano murgiano

### **Analisi delle incidenze sul SIC "Murgia Alta"**

<sup>2</sup> Per eventuali approfondimenti si rimanda al Manuale italiano di interpretazione degli habitat della Direttiva 92/43/CEE: <http://vnr.unipg.it/habitat/index.jsp>

Con riferimento alle pressioni/minacce elencate nella D.G.R. n. 1362/2018, nella documentazione trasmessa si dichiara che l'intervento proposto non ne determina alcuna in quanto, con riferimento a quelle codificate **A19** (uso dei fertilizzanti naturali sui terreni agricoli) e **A20** (uso dei fertilizzanti sintetici (minerali) sui terreni agricoli), la Società proponente "è dotata di certificazione biologica mediante l'applicazione dei Regolamenti (CE) n. 834/2007 e 889/2008 (allegato I e II) che regolamentano l'utilizzo di prodotti fitosanitari autorizzati per l'Agricoltura Biologica", mentre per quelle relative ai codici **A02** (conversione da un tipo di uso del suolo agricolo ad un altro) e **A03** (conversione da sistemi di agricoltura mista e agro-forestali ad agricoltura specializzata) il nuovo impianto determinerà la conversione da vigneto e da colture orticole specializzate a oliveto. Infine, per quanto riguarda il punto **A30** (prelievo da falde acquifere per l'agricoltura) si dichiara che vi sarà un minore consumo di della risorsa acqua per le minori esigenze dell'olivo e per l'impiego di sistemi irrigui a ridotto impatto ambientale, utilizzando gocciolatori di ultima generazione con portata di 4 litri/ora da utilizzare solo come irrigazione di soccorso.

Pertanto, per tutto quanto sopra riportato:

**preso atto** delle analisi condotte nella documentazione presentata e delle misure di mitigazione ivi riportate;  
**considerato che:**

- la proposta progettuale precedentemente descritta prevede una densità di impianto notevolmente più bassa (650-700 piante/ha) rispetto a quella (2000 piante/ha) prospettata nella documentazione analizzata nella fase di screening conclusasi con la Determinazione dirigenziale n. 148/2018;
- le misure di mitigazione prospettate (creazione di fasce di rispetto, conservazione e realizzazione di muretti a secco) consentono di ritenere il livello dell'incidenza "basso" in quanto l'intervento proposto può generare eventuali lievi interferenze temporanee che non incidono sull'integrità del sito e non ne compromettono la resilienza

**Esaminati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, riferita ad un progetto non direttamente connesso con la gestione e conservazione della SIC-ZPS "Murgia Alta", cod. IT9120007, si reputa che lo stesso non determinerà incidenza significativa, non pregiudicando il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie**

**Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza** La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

**"Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii." Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.**

#### DETERMINA

- **di esprimere parere favorevole relativo alla Valutazione di incidenza, subordinato al rispetto delle misure di mitigazione rappresentate dal proponente nella documentazione presentata**, per la "realizzazione di oliveto superintensivo. P.S.R. 2014 -2020 Misura 4, Sottomisura 4.1. Proponente: Società Agricola Le Mole di Castel del Monte Srl. Comuni di Ruvo di Puglia e Bitonto (BA)" per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa;

- **di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento**
- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 e ss.mm. e ii.;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
- di notificare il presente provvedimento al soggetto proponente: Società Agricola Le Mole di Castel del Monte Srl.;
- di trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PSR 2014/2020 - responsabile della Sottomisura 4.1;
- di trasmettere il presente provvedimento, ai fini dell'esperienza delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Arma dei Carabinieri (Comando Regionale Tutela Forestale, Ambientale ed Agroalimentare) e ai Comuni di Bitonto e Ruvo di Puglia;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

**La Dirigente *ad interim* del Servizio V.I.A. e Vinca**  
(Dott.ssa Antonietta RICCIO)